

Curriculum Vitae
novembre 2024

Informazioni personali	
Nome(i) / Cognome(i)	Saverio Gazzelloni
Indirizzo(i)	omissis
Telefono(i)	omissis
Fax	
E-mail	saverio.gazzelloni@istat.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	omissis
Sesso	maschio
Esperienza professionale	
<i>In sintesi</i>	
	Il sottoscritto, nell'ambito della sua esperienza lavorativa, ha approfondito il campo dell'analisi statistica e dell'analisi sociale ricoprendo incarichi di responsabilità e coordinamento nell'ambito dell'Istituto Nazionale di Statistica (dal 1995 a oggi) e, nel periodo precedente, nell'ambito della Fondazione Censis (dal 1990 al 1995). Nell'ambito degli incarichi dirigenziali ricoperti presso l'Istat il sottoscritto si è impegnato a promuovere in ambito nazionale e internazionale la qualità dei processi e dei prodotti della statistica ufficiale, sia nel periodo in cui è stato responsabile di indagini per l'Istituto (produzione di statistiche ufficiali nelle seguenti aree: censimenti, famiglie e società, mercato del lavoro, statistiche demografiche, istruzione, sanità e assistenza, cultura, ambiente), sia nei periodi durante i quali si è occupato della raccolta dati, dello sviluppo del Sistan e del coordinamento degli Uffici regionali dell'Istat (attività trasversali di servizio ai processi produttivi dell'Istituto e di collaborazione interistituzionale). <u>Incarichi dirigenziali:</u> <i>dal 01/12/2019 ad oggi</i> Direttore centrale per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione <i>dal 15/4/2016 al 30/11/2019</i> Direttore centrale per la raccolta dati <i>dal 16/9/2011 al 14/04/2016</i> Direttore centrale per le statistiche socio-demografiche e ambientali <i>dal 01/05/2010 al 15/09/11</i> Direttore centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali <i>dal 01/12/2008 al 30/04/2010</i> Direttore per il Coordinamento degli Uffici regionali dell'ISTAT <i>dal 01/12/2006 – 30/11/2008</i> Direttore della Segreteria centrale del Sistan <i>dal 22/04/2002 – 30/11/2006</i> Dirigente del Servizio Indagine sulle Forze di lavoro <i>dal 16/07/2001 – 21/04/2002</i> Dirigente del Servizio Struttura e dinamica sociale <i>dal 1997 al 2001</i> Coordinatore del progetto Eurostat sulle Statistiche culturali
<i>Nel dettaglio</i>	
Posizione ricoperta (dal 01/12/19 a oggi)	Direttore della Direzione centrale per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione
Principali attività e responsabilità	Nell'ambito delle attività connesse alla progettazione e realizzazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ho curato le fasi di check e correzione dei dati rilevati nelle prime due edizioni del 2018 e 2019, apportando alcune innovazioni alla metodologia precedentemente definita per migliorare il livello di qualità delle stime prodotte. Per l'edizione del 2020 l'impegno è stato rivolto a fronteggiare l'emergenza legata alla crisi pandemica. In tale contesto ho redatto un nuovo Piano generale di Censimento che tenesse conto dell'impossibilità di effettuare le rilevazioni sul campo e sfruttasse al massimo l'informazione di fonte amministrativa per assicurare

comunque la produzione del conteggio di popolazione e i dati sul livello di istruzione. In questa occasione ha preso forma la nuova configurazione del disegno generale di Censimento permanente: un conteggio basato essenzialmente sull'integrazione dei dati di fonte amministrativa (contenuti nell'Archivio Integrato dei Dimoranti Abitualmente – AIDA), un'indagine areale di controllo che misura la qualità di questo conteggio e un'indagine da lista che assicura la produzione degli ipercubi non desumibili dagli archivi amministrativi. In tal senso si è operato anche per l'edizione del 2021 (con l'aggiunta di un sofisticato modello di valutazione dei risultati ottenuti da AIDA). Tali esperienze mi hanno permesso di redigere il nuovo PGC per le edizioni del Censimento a regime a partire dal 2022.

Per l'edizione del 2021 ho organizzato i lavori per la produzione degli ipercubi censuari previsti dal Regolamento comunitario per il 2024 (garantendo in prima battuta la consegna delle stime di popolazione per cella di un Km quadrato entro il mese di dicembre 2022) e ho curato i passaggi istituzionali che conducono all'emanazione della cosiddetta "popolazione legale" che viene pubblicata con un Decreto del Presidente della Repubblica.

In questo contesto ho prestato molta attenzione alla dimensione istituzionale e normativa entro cui il Censimento della popolazione è inserito. Ho prodotto, in collaborazione con la Direzione degli Affari Legali, una proposta normativa per la revisione del concetto di popolazione legale e per la reintroduzione nel sistema della possibilità di restituzione dei dati individuali ai Comuni per l'effettuazione della revisione anagrafica post-censuaria, parallelamente alla proposta di un emendamento per la rideterminazione dei criteri utilizzati nei vari provvedimenti legislativi per l'individuazione delle soglie di popolazione. La proposta normativa su cui ho lavorato, anche a stretto contatto del Ministero dell'Interno, è confluita nel Decreto Legge n.7 del 29 gennaio 2024 (convertito nella legge n. 38 del 25 marzo 2024), che reintroduce la possibilità di fornire ai Comuni i dati individuali necessari alla revisione anagrafica e istituisce la popolazione pubblicata sul sito dell'Istat come unico riferimento con validità giuridica per tutte le norme e i regolamenti che fanno riferimento all'ammontare di popolazione.

Sul fronte della diffusione dei dati censuari ho lavorato (organizzando nuovi lavori e nuove Task force) per ovviare ad alcune lacune del disegno originario particolarmente critiche per la produzione delle informazioni relative alle famiglie (diffuse nel 2022), ai dati sub-comunali (pubblicati nel mese di giugno 2023 sulle basi territoriali del 2011 e successivamente sulle basi territoriali del 2021) e ai dati sulle abitazioni (dati di base aggiornati al 2021 e pubblicati nel 2023).

Sul versante delle **statistiche demografiche** ho lavorato al fine di consolidare sempre più la loro integrazione (in termini di processi produttivi e output) con il Censimento della popolazione.

Il consolidamento e le innovazioni introdotte nell'ambito del Registro di Base degli Individui RBI ha prodotto un nuovo sistema integrato di basilare importanza per la produzione delle statistiche di popolazione, ambito in cui l'investimento deve proseguire anche nel prossimo periodo.

Tali innovazioni hanno consolidato la produzione del bilancio mensile a 2 mesi di ritardo-data e hanno permesso di produrre dati giornalieri di mortalità nel corso della crisi pandemica. In tale ambito ho attivamente partecipato ai lavori preparatori del decreto del MEF "Nascite e morti" che porterà all'acquisizione in tempo reale dei dati relativi a nascite e decessi che vengono acquisiti dal MEF tramite il sistema "Tessera sanitaria".

Ho seguito anche i lavori che hanno portato all'esposizione del nuovo sito DEMO, particolarmente importante per le strategie di diffusione dei dati demografici, nel cui ambito sono stati pubblicati per la prima volta nuovi dati desunti dall'archivio di fecondità regionale.

Sempre nell'ambito delle statistiche demografiche ho personalmente seguito un progetto di interscambio e analisi dei microdati con alcuni Comuni dell'USCI per verificare le metodologie di correzione e allineamento dei dati tra le anagrafi comunali, i flussi ANPR e i trattamenti effettuati dall'Istat in fase di correzione.

Particolarmente interessante è stato l'investimento fatto per realizzare un progetto formativo indirizzato agli operatori di Anagrafe e Stato civile, condiviso all'interno dell'Istituto con le Direzioni della Raccolta dati e delle Relazioni istituzionali e del Sistan e all'esterno con il Ministero dell'Interno, l'ANUSCA e l'USCI.

Nell'ultima parte del 2022 ho iniziato a coinvolgere l'Istituto nei lavori che riguardano l'attivazione dell'Archivio Nazionale dei registri di Stato Civile (ANSC), fondamentale innovazione di sistema che arricchirà i flussi informativi gestiti dall'ANPR anche con i dati trattati dagli uffici di Stato civile dei Comuni.

Sul fronte delle **indagini sociali**, superato lo stallo legato all'assestamento organizzativo successivo alla riorganizzazione dell'Istituto prima e, successivamente, alle difficoltà legate al Covid, sono ripresi i lavori (in collaborazione con le Direzioni di Raccolta dati, dell'ICT e della Metodologia) che mi hanno visto impegnato nella riprogettazione dell'Indagine "Aspetti della Vita Quotidiana", che hanno portato alla realizzazione di un'indagine pilota che ha permetterà (dopo i lavori di analisi da effettuare nel 2025) la revisione dell'assetto dell'intera Indagine per l'edizione del 2026.

Ho seguito i lavori relativi alla progettazione, effettuazione e diffusione dei dati dell'Indagine "Bambini e ragazzi" del 2021 e del 2023.

Ho seguito le fasi di progettazione e realizzazione delle Indagini "Cittadini e tempo libero" e "Famiglia e soggetti sociali" realizzate in parallelo nel 2024, introducendo innovazioni metodologiche e organizzative che hanno permesso per la prima volta nella storia delle indagini presso le famiglie di condurre contemporaneamente, con tecnica CAWI-CAPI, due indagini nello stesso periodo. Ho lavorato inoltre alla

	riprogettazione dell'indagine sulle "Discriminazioni" (per la quale è stata effettuata nell'ultima parte del 2022 un'indagine pilota, in previsione della sua realizzazione nella prima parte del 2025). Ho seguito tutti i lavori di progettazione e realizzazione dell'indagine sull'"Uso del tempo", prevista dalla normativa nazionale e sostenuta a livello internazionale, conclusa nel mese di novembre 2023. Con la riattivazione e la ripianificazione di queste indagini ho quindi cercato di ripristinare il sistema delle indagini sociali che nel quadriennio 2018-2021 aveva subito forti rallentamenti per i motivi ricordati. Per quel che concerne il settore delle statistiche giudiziarie, la sicurezza e la violenza sulle donne ho seguito numerosi processi che stanno portando al consolidamento e all'innovazione di questo importante ambito delle statistiche ufficiali. Un importante risultato è stato quello di aver prodotto la versione italiana della classificazione internazionale dei reati, attività che ha visto un elevato livello di collaborazione interistituzionale in ambito Sistan e che permetterà di confrontare i dati prodotti dalle diverse istituzioni coinvolte anche con i dati di altri Paesi. Nel periodo considerato ho seguito tutta la fase di progettazione e realizzazione della rilevazione sulla "Sicurezza dei cittadini", conclusa nel 2023, così come quella relativa alla "Sicurezza delle donne", di prossima realizzazione, dopo aver superato i problemi legati alla gara per l'individuazione della ditta che deve eseguire le interviste CATI. Ho seguito tutti i lavori che riguardano le acquisizioni di dati di fonte amministrativa sul versante delle statistiche giudiziarie, così come i quattro accordi interistituzionali con il Dipartimento per le Pari Opportunità e i Ministeri dell'Interno, della Giustizia e della Salute. Sul fronte delle statistiche relative al fenomeno della violenza contro le donne le iniziative attivate sono state numerose: la messa a regime delle indagini sui Centri Anti-Violenza e le Case Rifugio, la rilevazione continua dei dati del numero 1522, la progettazione e realizzazione del modulo sugli stereotipi degli adulti, la produzione di nuove statistiche su sentiment analysis ed emotion detection basate sui post di Twitter. Tutte le attività citate sono sempre confluite nel Sistema informativo sulla violenza contro le donne, portale la cui progettazione e realizzazione è stata condivisa con il DPO.
Posizione ricoperta (dal 15/04/16 al 30/11/19)	Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati
Principali attività e responsabilità	Nell'ambito del processo di modernizzazione avviato nel 2015 il sottoscritto ha collaborato alla progettazione e alla strutturazione della nuova Direzione per la raccolta dati, che ha diretto a partire dal mese di aprile del 2016. L'articolazione della direzione nelle quattro funzioni di progettazione, organizzazione, conduzione e integrazione dei dati ha permesso di gestire la presa in carico di tutti i processi di acquisizione dati (più di 120 rilevazioni dirette e centinaia di archivi di fonte amministrativa) dell'Istituto con miglioramenti dei risultati e senza ripercussioni negative sulla produzione e sulla diffusione delle statistiche ufficiali. Nell'ambito delle attività mirate a definire i compiti della nuova Direzione il sottoscritto ha promosso anche il lavoro mirato a definire le funzioni della raccolta dati nell'ambito del modello generalizzato GSBPM (Generic Statistical Business Process Model), approccio successivamente esteso a tutte le Direzioni del Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica. Notevole attenzione è stata prestata alla nuova stagione dei Censimenti Permanenti, inaugurata dall'Istat in tale periodo, per la realizzazione del Censimento delle Istituzioni pubbliche, delle Imprese e della Popolazione, nonché per la complessa progettazione del Censimento dell'Agricoltura e per la progettazione del Censimento No Profit. In particolare, l'impegno sul Censimento della Popolazione ha riguardato i molti aspetti (progettazione, organizzazione, conduzione, rapporti istituzionali con il Ministero dell'Interno, il Garante e i Comuni, organizzazione della rete di rilevazione, progettazione della formazione, strumenti informatizzati di gestione e monitoraggio del processo, partecipazione alle iniziative di comunicazione istituzionale ...) che hanno permesso di concludere la prima tornata censuaria con risultati di elevata qualità e una rete istituzionale consolidata (in particolare con i Comuni) che risulta fondamentale per la realizzazione e la stabilizzazione delle successive edizioni. L'attività di riprogettazione, che non ha potuto riguardare tutte le indagini, si è concentrata sul filone delle rilevazioni relative alle statistiche demografiche, alle indagini sull'agricoltura e sull'ambiente, sull'incidentalità stradali. In tali ambiti si è rivisto completamente l'assetto metodologico, informatico e organizzativo dei processi di acquisizione delle informazioni. Il sottoscritto ha contribuito inoltre ad una sistematizzazione dei processi di acquisizione dei dati di fonte amministrativa, con riferimento alla messa in sicurezza dei flussi in ingresso (tramite il sistema ARCAM), alla pseudonimizzazione e integrazione dei dati (sistema SIM), alla metadazione degli archivi (sistema QRCA) e alla gestione sicura e documentata dei rilasci agli utenti interni (sistema delibere). Queste quattro componenti strutturali, considerate nel loro insieme, permettono di configurare diversamente il PSN, evitando la dispersione dei processi autorizzativi relativi alla sola componente SIM e introducendo, al contrario, un sistema complesso di completa "messa in sicurezza" (anche rispetto alle indicazioni fornite dal Garante per la privacy) del ciclo di acquisizione valido per tutte le acquisizioni di dati promosse dall'Istituto.

	A corredo di questo investimento sul piano della razionalizzazione e della messa in sicurezza, il sottoscritto ha promosso un intenso lavoro di collaborazione con la Direzione informatica, lavorando alla progettazione di un Repository unico dei dati, di un sistema di acquisizione unico per le indagini, di un sistema gestionale di indagine generalizzato per tutto l'Istituto; alla progettazione di un software per la gestione delle delibere di incarico al trattamento dei dati personali, di una piattaforma per la gestione delle sanzioni e di un Portale Unico per i rispondenti. La sfida connessa all'industrializzazione della raccolta dati, da condurre trasversalmente per tutte le Direzioni di produzione, ha comportato un grande lavoro di analisi e standardizzazione di procedure prima inesistenti in Istituto. Il sottoscritto ha quindi promosso la produzione di procedure generali riguardanti la costruzione dei questionari; la spedizione delle lettere informative alle unità rispondenti; la formazione delle reti di intervistatori; la documentazione del fascicolo di indagine e la sua pubblicazione, nell'ottica di massima trasparenza dei processi, sul sito ufficiale dell'Istituto; la gestione del processo sanzionatorio. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla progettazione e alla gestione delle gare per l'acquisto di servizi esterni, coniugando l'esperienza acquisita in molti anni di progettazione e conduzione di indagini con il mutato quadro di riferimento normativo per la gestione degli appalti. Numerosi sono stati i progetti seguiti personalmente nell'arco del periodo considerato, tra i quali si evidenziano: • la Riprogettazione delle Reti di rilevazione; • l'analisi del Burden statistico e le metodologie per la sua riduzione; • la progettazione di un sistema gestionale per la raccolta dati (poi esteso a tutto l'Istituto tramite la produzione del sistema PROMO); • la progettazione di un modulo sulla cyber-sicurezza inserito nel Censimento delle imprese; • l'inserimento dei processi delle indagini sociali nel quadro generale del Sistema Integrato Censimento – Indagini Sociali (SICIS); • l'organizzazione e la gestione del Progetto Eurostat MIMOD sulle tecniche di rilevazione mixed-mode; • l'organizzazione dell'evento Quest 2017 in sede Istat, che ha riunito i massimi esperti internazionali sulla progettazione e costruzione dei questionari. Nell'ambito delle attività condotte dalla Direzione il sottoscritto ha promosso, in generale, l'analisi dei processi organizzativi messi in atto per assicurare l'acquisizione dei dati, convinto della necessità di monitorare ogni fase dei lavori nel dettaglio per porre in essere le azioni migliorative necessarie a garantire standard di qualità sempre più elevati.
Posizione ricoperta (dal 16/09/11 al 14/04/16)	Direttore per le statistiche socio-demografiche e ambientali
Principali attività e responsabilità	Nel periodo indicato il sottoscritto ha promosso e organizzato la ristrutturazione di alcuni processi produttivi orientando la produzione della statistica ufficiale verso l'integrazione tematica delle fonti e l'unificazione di linee di attività precedentemente separate (Salute e Sanità, fruizione culturale e Istituzioni culturali, statistiche giudiziarie e indagini di vittimizzazione, statistiche sull'immigrazione da fonte amministrativa con indagini campionarie sugli stranieri), favorendo in tal modo anche l'integrazione di dati di fonte campionaria con dati di fonte amministrativa, coerentemente con il processo di modernizzazione in atto in Istituto. Sono proseguite nel periodo considerato le attività interistituzionali già attivate precedentemente e, in considerazione dei nuovi ambiti introdotti nella Direzione, i rapporti si sono allargati a numerose altre Istituzioni (Presidenza del Consiglio, Ministero dell'Ambiente, ISPRA, ENEA, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dei beni e delle attività culturali, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia ...) direttamente coinvolte nei nuovi processi produttivi inseriti nella nuova Direzione. Sul piano internazionale sono proseguite le attività riguardanti i Regolamenti sulle statistiche ambientali, sanitarie, demografiche e sociali. Da settembre 2011 ad aprile 2016 il sottoscritto ha coordinato tutte le rilevazioni della Direzione (statistiche demografiche, statistiche ambientali, statistiche sulla sanità e l'assistenza, statistiche sociali e culturali, statistiche sulla Giustizia e sulla sicurezza dei cittadini). Le innovazioni introdotte in questi anni di lavori hanno riguardato trasversalmente numerosi processi della Direzione, dalle innovazioni introdotte nella fase di raccolta dei dati agli approfondimenti tematici e alla valorizzazione dei risultati. Tutte le rilevazioni sulle istituzioni sono state transitate in ambiente web, con l'unica eccezione della rilevazione sulle cause di morte, per la quale il sottoscritto ha sostenuto un processo d'integrazione (normativa, istituzionale e metodologica) della rilevazione nell'ambito della costituenda Anagrafe della Popolazione Nazionale Residente (ANPR), collaborando a tal fine con numerose Istituzioni (Ministero Interno, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e Finanze, Presidenza del Consiglio, Regioni, Comuni) per l'emanazione di un Decreto Ministeriale finalizzato alla certificazione elettronica degli eventi di nascita, di morte e delle cause di morte. A tal proposito è stato importante il risultato ottenuto con l'introduzione nel

DPCM 194/2014 di un esplicito riferimento al fatto che l'ANPR deve acquisire e condividere con l'ISTAT il flusso informativo relativo alle Cause di morte. Sempre con riferimento all'ANPR, il sottoscritto ha seguito tutti i lavori della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Interno per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale, mettendo in correlazione questo processo interistituzionale con lo sviluppo e le prospettive delle statistiche demografiche (costituzione di un'Anagrafe virtuale statistica come base per il Registro di base della popolazione) e del Censimento permanente (interrelazione tra flussi anagrafici, operazioni censuarie, statistiche demografiche e calcolo della popolazione). Nell'ambito di tali processi il sottoscritto è stato coordinatore del Gruppo di lavoro sul conteggio di popolazione all'interno del Comitato permanente per la progettazione del Censimento permanente, ha collaborato con il Ministero dell'Interno per l'adeguamento del regolamento anagrafico alla nuova architettura dei flussi prevista dall'istituzione della ANPR e ha costantemente seguito la progettazione e l'implementazione della nuova architettura dell'Anagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) dell'Istat, già in fase avanzata di realizzazione e finalizzata all'acquisizione e all'elaborazione dei microdati di popolazione.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno, il Ministero di Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense il sottoscritto ha promosso la messa a regime di un nuovo sistema di raccolta dei dati relativi alle separazioni e ai divorzi, funzionale all'ottimizzazione dei flussi informativi modificati dalla recente normativa sullo scioglimento delle coppie coniugali, progettando anche un sistema di monitoraggio condiviso con le suddette istituzioni mirato alla verifica progressiva della semplificazione introdotta dalla degiurisdizionalizzazione perseguita dalla nuova norma.

Sul versante delle statistiche sul sistema sanitario e sulla salute della popolazione il sottoscritto ha promosso l'integrazione tra dati campionari e dati amministrativi nell'ambito degli studi longitudinali su condizioni di salute (dati campionari), mortalità e deospedalizzazione (dati amministrativi), nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio nazionale sulla disabilità (settore in cui è amplissima la possibilità di valorizzare l'interrelazione tra dati amministrativi e campionari), favorendo inoltre l'avvio dei lavori per assicurare la partecipazione italiana ai progetti europei sulle "Morbidity statistics" (progetto basato su un approccio multifonte per la raccolta di dati di natura amministrativa) e sulla messa a regime della nuova indagine europea sulle condizioni di salute.

Il sottoscritto ha anche promosso e coordinato le attività necessarie alla progressiva transizione delle indagini sulle famiglie in ambiente web. La realizzazione della indagine pilota su "Aspetti della vita quotidiana" prima e, a seguire, la progettazione e realizzazione dell'indagine a regime "Cittadini e tempo libero" hanno rappresentato due esperienze molto importanti per l'evoluzione delle modalità di raccolta dati da parte dell'Istituto, permettendo di testare per la prima volta l'approccio web alle famiglie nell'ambito di indagini complesse, molto ampie e rivolte a un campione di famiglie.

I risultati metodologici di queste due esperienze, relativi all'approccio web per le indagini campionarie sulle famiglie, saranno integrati con le evidenze prodotte nell'ambito del Censimento della popolazione e delle Indagini pilota per il Censimento permanente, nonché con le rilevazioni sui laureati e i dottori di ricerca (che forniscono informazioni sulla tecnica web indirizzata a target specifici di popolazione).

Il sottoscritto ha promosso anche lo sviluppo di sistemi informativi tematici, come ambienti integrati di diffusione su tematiche specifiche (Stranieri e Anziani realizzati in Istat, Atlante della Cultura in collaborazione con il MIBACT) basati sulla valorizzazione dell'integrazione delle diverse fonti presenti in Istituto e sulla condivisione in *data sharing* con le Istituzioni e gli organismi interessati alle tematiche.

Nel corso di tutto il periodo in esame, relativamente alle statistiche sulla popolazione straniera il sottoscritto ha promosso numerose iniziative per la raccolta dei dati, la loro analisi e la loro valorizzazione sia da parte dell'Istituto, sia nell'ambito di numerose collaborazioni interistituzionali (con Ministeri, Regioni e Università), coordinando i lavori relativi a tutti i flussi di dati di fonte amministrativa (Ministeri dell'Interno, del Lavoro e delle politiche sociali, della Salute, dell'Istruzione, Regioni) e le indagini campionarie sugli stranieri (Indagine sulle Condizioni di vita degli stranieri e Indagine sull'Integrazione scolastica delle seconde generazioni).

L'impegno a integrare le informazioni di natura amministrativa e di fonte campionaria si è concretizzato anche nel coordinamento delle attività che il sottoscritto ha promosso nel settore della Giustizia e della Sicurezza, nel cui ambito si sono realizzate le due Indagini campionarie sulla Sicurezza delle donne e sulla Sicurezza dei cittadini (con un importante approfondimento sul fenomeno della corruzione), contestualmente alla messa a sistema dei flussi amministrativi della giustizia penale e civile.

Sul fronte delle statistiche ambientali il sottoscritto ha promosso e sostenuto una grande ristrutturazione del Servizio, sia con riferimento ai processi di produzione (rivisitazione profonda dell'Indagine sugli Indicatori urbani ambientali, nuova indagine sui Consumi energetici delle famiglie, nuovo Censimento delle acque per uso civili, nuovo filone di produzione e analisi sul rapporto tra famiglie e ambiente, nuovi filoni sperimentali su nuovi temi e tecniche di georeferenziazione), sia con riferimento alle relazioni internazionali e nazionali (Eurostat, ONU, Ministero ambiente, ISPRA, ENEA, MISE, Legambiente ...), prestando particolare attenzione alle opportunità offerte dai dati di fonte amministrativa detenuti da importanti soggetti strategici per il settore (ISPRA, Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici, Acquirente unico etc.).

Posizione ricoperta (01/05/10 – 15/09/11)	Direttore centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali
Principali attività e responsabilità	Il sottoscritto ha curato numerose attività interistituzionali legate alla natura stessa dei processi gestiti dalla Direzione per le indagini e le statistiche presso le istituzioni sociali. Sul versante della produzione e dell'analisi di dati sui fenomeni migratori ha curato le relazioni con il Ministero dell'Interno, sia nell'ambito del Comitato di gestione del Protocollo Istat-Ministero dell'Interno (che definisce, tra gli altri compiti, gli adempimenti nazionali relativi al Regolamento comunitario inerente le statistiche sulle migrazioni), sia nell'ambito dei lavori definiti da un Convenzione tra i due Enti per la produzione e l'analisi di statistiche sui livelli di integrazione dei cittadini immigrati. Per ciò che concerne le statistiche sull'istruzione il sottoscritto ha promosso e attivato, in raccordo con i vertici dell'Istituto, un Protocollo di intesa tra ISTAT e MIUR finalizzato all'ottimizzazione dei flussi informativi tra i due Enti e alla revisione del sistema delle statistiche dell'istruzione, con il fine di razionalizzare e ampliare i campi di interesse congiunti e garantire gli adempimenti internazionali in materia. Sul fronte dell'assistenza sociale il sottoscritto ha gestito le relazioni con il Dipartimento per la Famiglia, il Ministero del lavoro e le Regioni per la gestione delle rilevazioni inerenti la spesa sociale dei Comuni, i presidi residenziali socio-assistenziali, gli asili nido e le strutture integrative per l'infanzia. Nel campo delle statistiche culturali il sottoscritto ha promosso, nell'ambito della Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali, le attività per il rinnovo del Protocollo di intesa con il MIBAC e le Regioni per la rilevazione sui musei statali e non statali. Sempre nell'ambito della Conferenza ha provveduto al rinnovo del Protocollo di intesa tra ISTAT, Ministeri dei Trasporti, della Difesa e dell'Interno, Regioni ed Enti locali per la rilevazione sugli Incidenti stradali con lesioni alle persone. Tale lavoro è stato condotto in parallelo al Rinnovo del Protocollo di Intesa tra ISTAT e Aci per la stessa rilevazione, lavorando sulla razionalizzazione e sulla coerenza dei due Protocolli per ottimizzare l'assetto della rilevazione. Da Maggio 2010 a settembre 2011 il sottoscritto ha coordinato tutte le rilevazioni della Direzione (statistiche demografiche, statistiche sulla sanità e l'assistenza, statistiche sull'istruzione e la cultura). L'innovazione introdotta in questo periodo di lavori ha riguardato trasversalmente numerosi processi della Direzione. In primo luogo, sul fronte dell'acquisizione dei dati, il sottoscritto ha sostenuto lo sviluppo dell'acquisizione via web nel campo delle statistiche demografiche e delle rilevazioni sui presidi socio-assistenziali, sugli incidenti stradali, sulla produzione libraria, progettando anche un sistema di formazione a distanza per i rispondenti. Per la promozione dell'acquisizione via web ha inoltre progettato con il Servizio DEM e con la DCMT il Portale delle statistiche demografiche, mentre per tutte le rilevazioni presso le istituzioni sociali ha contribuito alla messa a punto di sistemi di comunicazione strutturata con i rispondenti e monitoraggio dei processi. Sul versante della produzione il sottoscritto ha promosso la messa a punto e la tempistica del sistema di stime di popolazione mensile a livello comunale necessario alle stime mensili delle Forze di lavoro; ha avviato la riflessione per la registrazione via web delle informazioni necessarie alla rilevazione sulle Cause di morte; ha promosso una riflessione con il MIUR per la riprogettazione dell'intero sistema di rilevazioni e dati amministrativi inerenti la tematica degli sbocchi professionali dei laureati. Il sottoscritto, inoltre, ha continuato ad occuparsi dello sviluppo del Sistema informativo sulle professioni nell'ambito dei rapporti che tale Sistema può attivare sul versante dell'istruzione (offerta formativa secondaria e universitaria e sbocchi professionali) e del mercato del lavoro (borsa nazionale del lavoro e Comunicazioni obbligatorie), promuovendo sinergie di lavoro con i due Ministeri competenti.
Posizione ricoperta (01/12/08 – 30/04/10)	Direttore per il Coordinamento degli Uffici regionali dell'ISTAT
Principali attività e responsabilità	Il sottoscritto, nel periodo che va dal dicembre 2008 ad aprile del 2010, ha coordinato le attività degli Uffici regionali, prestando particolare cura al loro coinvolgimento nella produzione e nella diffusione della statistica ufficiale e introducendo innovazioni nell'ambito dell'organizzazione del lavoro. Tutte le attività svolte nel corso di questo periodo sono state accompagnate da una riflessione sul ruolo e sulla missione che gli Uffici regionali devono avere nell'ambito dell'Istituto, e le iniziative intraprese sono state coerenti con una logica di rilancio e valorizzazione che si è concretizzata nella definizione di "Linee guida per le attività degli Uffici regionali". Nell'ottica di favorire lo sviluppo di un lavoro a rete degli Uffici, il sottoscritto ha promosso progetti interregionali sia per lo sviluppo di iniziative tese a consolidare il rapporto con le strutture di produzione centrale, sia per l'attivazione di progetti innovativi sul territorio. Per quel che riguarda il primo ambito, il sottoscritto: • ha coordinato le attività degli Uffici in tutte le fasi di raccordo con la DCCG per la preparazione dei Censimenti dell'Agricoltura e della Popolazione (organizzazione, formazione, indagine pilota per il censimento della popolazione, partecipazione ai comitati interistituzionali); • ha coinvolto parte degli Uffici nelle attività di controllo e correzione dell'Indagine sui Conti delle imprese; • alla luce delle trasformazioni che stanno interessando le reti di rilevazione, ha coordinato un gruppo

	di lavoro per la ridefinizione del ruolo dei regionali nell'ambito delle indagini campionarie sulle famiglie (prestando particolare attenzione agli aspetti di formazione a distanza, accompagnamento e monitoraggio che gli Uffici regionali possono garantire ai processi di rilevazione); • ha favorito, in stretta collaborazione con la Direzione centrale per le Istituzioni sociali, il decentramento di tutte le fasi di raccolta e controllo dei dati della rilevazione sugli Incidenti stradali presso gli Uffici regionali della Campania, Umbria, Marche e Basilicata e il raccordo degli Uffici con le attività connesse alla raccolta dei dati demografici; • ha avviato positive collaborazioni per un maggiore coinvolgimento degli Uffici regionali nelle rilevazioni sul Trasporto marittimo, sul Turismo e sulle Interruzioni di gravidanza. Per quel che riguarda l'attivazione e la gestione di progetti innovativi sul territorio, il sottoscritto ha promosso progetti interregionali che riguardano: • lo sviluppo in ambito territoriale del Sistema informativo sulle professioni, integrando le informazioni degli Enti centrali con quelle reperibili negli archivi amministrativi e/o statistici delle Regioni (con riferimento ai dati sulla formazione professionale); • il progetto sulle Statistiche sanitarie a livello regionale, che prevede l'applicazione delle metodologie di stima per piccole aree, di previsione demografica sulle piccole aree e di sfruttamento degli archivi amministrativi per le variabili di interesse demografico e sanitario; • il progetto sullo sfruttamento degli archivi amministrativi per l'analisi dei dati sull'artigianato e sulla piccola impresa. Nel periodo considerato, il sottoscritto ha promosso iniziative per il rilancio degli Uffici regionali nell'ambito della diffusione della cultura statistica. In particolare: • ha coordinato i lavori per lo sviluppo della Direttiva TRAD02 per la realizzazione di pagine regionali sul sito dell'Istat, con il fine di garantire un'offerta di informazione statistica con taglio regionale omogenea e standardizzata per tutte le Regioni (il progetto si è basato sull'integrazione con il sistema di diffusione centrale garantito dal nuovo Datawarehouse di diffusione dell'Istituto); • ha promosso una serie di incontri formativi su tematiche di rilevanza nazionale per gli addetti ai Centri di informazione statistica presenti negli Uffici regionali; • ha avviato, in collaborazione con la "Direzione centrale per le esigenze degli utilizzatori, integrazione e territorio", lo sviluppo di uno strumento di diffusione delle metainformazioni sui prodotti e sui processi della statistica ufficiale (Wikistat) e ha favorito, tramite la partecipazione degli Uffici regionali, il processo di digitalizzazione dei volumi per la costituzione della Biblioteca digitale dell'Istituto; • ha avviato il progetto per la realizzazione di un sistema di accesso in web service alle classificazioni ufficiali dell'Istat; • ha collaborato con la Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico per favorire lo sviluppo del progetto ADELE, che prevede la predisposizione di un ambiente (tecnologico e organizzativo) che garantisca in ogni Ufficio regionale l'accesso ai microdati dell'Istituto da parte degli utenti. Al fine di favorire una logica di lavoro a rete (necessaria per superare i problemi logistici legati alla dislocazione del personale in 18 sedi territoriali), il sottoscritto ha supportato tutte le iniziative descritte favorendo lo sviluppo e l'uso intensivo di strumenti orientati al web (intranet, forum, wiki, file storage) per la condivisione delle informazioni e la gestione dei processi.
Posizione ricoperta (01/12/06 – 30/11/08)	Direttore della Segreteria centrale del Sistan
Principali attività e responsabilità	Le attività, nel loro complesso, sono state indirizzate a) sul piano istituzionale, b) sull'innovazione di prodotto e di processo della Direzione c) su sperimentazioni per la promozione del Sistema statistico nazionale. <i>Attività istituzionali</i> Il sottoscritto, oltre ad aver svolto la funzione di segretario del Comstat, ha contribuito al raggiungimento di importanti risultati nell'ambito della Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie locali, dando un significativo contributo alla definizione e approvazione del protocollo di intesa sugli "Incidenti stradali", alla definizione e messa in opera del protocollo relativo al "Censimento dei musei non statali" e, da ultimo, avviando i lavori (con gli enti coinvolti) per ottimizzare le statistiche sul "Turismo" e collaborando al progetto per lo "Sfruttamento dei dati amministrativi per l'analisi del mercato del lavoro" nell'ambito della complessa rete istituzionale che alimenta i flussi informativi attualmente in essere. Ha inoltre seguito tutti i lavori attivati nell'ambito degli organismi bilaterali (Comitato paritetico Istat-Regioni, Comitato permanente Istat-Upi, Comitato permanente Istat-Usci), promuovendo una logica di interscambio delle esperienze alla luce della necessità di condividere l'obiettivo di promuovere un sistema di qualità della statistica ufficiale. Nell'ambito delle attività del Comstat, il sottoscritto ha organizzato e seguito le attività del gruppo di lavoro sulle sanzioni amministrative per le mancate risposte nel corso del 2007, nel 2008 ha promosso e attivato le

	fasi preparatorie della sperimentazione per l'applicazione del Codice delle statistiche europee alla realtà del Sistan e, sempre nel 2008, ha coordinato un gruppo di lavoro per la revisione delle definizioni dei progetti del Psn. <i>Innovazione di prodotto e di processo</i> Per quel che riguarda l'innovazione di processo e di prodotto l'impegno è stato finalizzato alla realizzazione di importanti innovazioni nell'ambito della progettazione, implementazione e monitoraggio del Programma statistico nazionale (modifica della logica di programmazione, modifica dello Statuto dei Circoli di qualità, definizione di nuove schede di progetto, nuove definizioni dei progetti Psn, monitoraggio dei progetti del Psn attivati dagli Enti del Sistan sul territorio). Nella rivisitazione dei processi ha fortemente sollecitato la Direzione a lavorare sui principali prodotti direttamente in ambito Internet. Da questo punto di vista ha promosso la realizzazione del "Psnonline", l'applicativo che ha permesso di compilare le schede direttamente in ambiente internet. L'applicativo permette, inoltre, di compilare sia il "Piano di attuazione" quanto lo "Stato di attuazione del Psn", con evidenti vantaggi in termini di monitoraggio dei processi di produzione e diffusione. Nella stessa logica, nel 2007 ha promosso, progettato e monitorato la realizzazione su internet dell'indagine su "Enti, uffici e persone" (EUP), con compilazione di un questionario web. Sempre sul piano dell'innovazione di prodotto e di processo, nel corso del 2007 il sottoscritto ha promosso, in collaborazione con la Direzione "Diffusione dell'informazione statistica", la predisposizione di un applicativo internet per la gestione del Catalogo delle pubblicazioni Sistan e la progettazione di un Sistema di gestione dei file dei microdati prodotti a partire da tutte le rilevazioni previste dal PSN, al fine di facilitare l'interscambio delle informazioni tra i soggetti del Sistan. L'impegno si è quindi indirizzato su una progressiva rivisitazione del sito del Sistan, nell'ottica di renderlo progressivamente, recependo le sollecitazioni del Comstat espresse in tal senso, un vero e proprio "portale del Sistan". <i>Sperimentazioni</i> Nel corso del 2007 il sottoscritto ha promosso e realizzato due indagini sperimentali, condotte in collaborazione con l'USCI, su due tematiche strategiche per la statistica ufficiale che riguardano la qualità del dato statistico (indagine sul "Profilo professionale dei rilevatori comunali") e la necessità di produrre dati individuali per l'analisi del personale delle Pubbliche Amministrazioni (indagine sui "Percorsi di carriera individuali dei dipendenti comunali"), coinvolgendo nelle sperimentazioni la Direzione degli Uffici regionali, la DCCV e la DCAR. Rispetto alla promozione di sistemi informativi ha personalmente seguito i lavori di organizzazione del nucleo centrale del "Sistema informativo delle professioni" che ha visto il coinvolgimento della DCCV (titolare della rilevazione sulle caratteristiche delle professioni) e dell'ISFOL (titolare del sistema informativo sui fabbisogni professionali), da mettere in relazione sia con la classificazione delle professioni, sia con le informazioni derivate dall'indagine sulle professioni nonché dall'indagine sulle forze di lavoro. In parallelo, negli anni 2007 e 2008, ha verificato, nel corso di numerosi incontri, le condizioni di sviluppo del sistema lavorando su tavoli tecnici con l'Inps, l'Inail, il Ministero del lavoro e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, con la prospettiva di allargare il sistema anche alle Regioni.
Posizione ricoperta (22/04/02 – 30/11/06)	Dirigente del Servizio Indagine sulle Forze di lavoro
Principali attività e responsabilità	Il sottoscritto, tra il 2002 e il 2006, ha coordinato le attività di messa a punto della nuova Indagine continua sulle Forze di Lavoro in osservanza al Regolamento Comunitario che ha definito le caratteristiche della nuova indagine a livello europeo. A tal fine il sottoscritto ha partecipato, in qualità di membro permanente, ai lavori del Working Group "Employment statistics" di Eurostat necessari all'armonizzazione degli assetti contenutistici e metodologici della nuova Indagine continua nei diversi paesi. Il lavoro svolto ha riguardato non solo l'adeguamento della rilevazione nazionale ai nuovi parametri europei, ma anche la promozione e la gestione dei moduli ad hoc annuali da inserire nell'indagine e i lavori preparatori per permettere all'Italia di pervenire alla pubblicazione di stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro. Per la realizzazione della nuova indagine il sottoscritto ha coordinato i lavori necessari allo sviluppo di: • una rete di rilevazione autonoma dell'Istat (selezione, formazione, organizzazione); • un sistema informativo-informatico, totalmente innovativo per l'Istituto, per la gestione del campione, delle assegnazioni delle interviste e delle reinterviste; • nuove tecniche di indagine (sviluppo della tecnica mista Capi-Cati con realizzazione su Internet della rilevazione quotidiana) e monitoraggio sul campo (messa a punto di un sistema di indicatori quotidiani sulla qualità del processo di rilevazione). La nuova indagine ha favorito enormemente l'attenzione alla qualità dei dati, permettendo un totale monitoraggio delle operazioni in corso e dei risultati dell'indagine. Il sottoscritto ha promosso e coordinato i lavori del Servizio Fol e l'ampio gruppo dei referenti e dei collaboratori degli Uffici Regionali dell'Istat per favorire il controllo e la qualità delle operazioni sul territorio, sia in fase di svolgimento, sia in fase di controllo

	a posteriori dell'operato dei rilevatori. L'esperienza dell'attivazione delle rete dei rilevatori Istat ha portato al massimo livello l'interazione con gli Uffici regionali, raccogliendo e valorizzando le esperienze pregresse maturate nell'ambito delle indagini Multiscopo. Tutto il lavoro svolto ha permesso all'Istituto di mettere a punto la nuova rilevazione assicurando al Paese continuità e qualità nella produzione dei dati sul mercato del lavoro. Nello stesso periodo il sottoscritto ha seguito la messa a punto di una nuova Classificazione delle professioni, in collaborazione con l'ISFOL, e la successiva realizzazione della prima indagine dell'ISTAT sulle professioni, realizzata adottando la metodologia di analisi statunitense dell'Occupational Network (O*Net). Queste due esperienze sono state basilari per il futuro sviluppo del Sistema informativo delle professioni, che il sottoscritto ha coordinato e promosso nei successivi periodi di lavoro (in ambito Sistan per la forte caratterizzazione del progetto in termini di relazioni interistituzionali nel Sistema statistico nazionale; coordinando un gruppo di lavoro degli Uffici regionali per gestire la promozione del Sistema in collaborazione con le Regioni; nella DCIS, valorizzando la natura del Sistema delle professioni in relazione all'ambito delle statistiche sull'istruzione secondaria e universitaria).
Posizione ricoperta (16/07/01 – 21/04/02)	Dirigente del Servizio Struttura e dinamica sociale
Principali attività e responsabilità	Tra la fine del 2000 e la prima metà del 2002 il sottoscritto ha coordinato le indagini Multiscopo sulle famiglie ("Aspetti della vita quotidiana", "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Famiglia e soggetti sociali", "La sicurezza dei cittadini", "Viaggi e vacanze", "Uso del tempo"). Oltre all'innovazione introdotta in termini di contenuti e aree di analisi, nel periodo considerato il sottoscritto ha contribuito a sviluppare un sistema di monitoraggio del lavoro sul campo coordinando i lavori per la messa a punto di metodologie di controllo della qualità per le indagini faccia a faccia, per le indagini telefoniche, per le indagini continue, esperienza che poi ha trovato la sua massima espressione nel sistema di monitoraggio dell'Indagine continua sulle Forze di lavoro. I sistemi di monitoraggio attivati si sono basati sulla scelta di valorizzare e coordinare i lavori degli Uffici Regionali dell'Istat che, con nuove forme di coinvolgimento, hanno assicurato il necessario supporto sul territorio per la realizzazione del monitoraggio delle indagini (in particolare, l'investimento sugli Uffici regionali ha dato i suoi migliori risultati nell'ambito delle indagini su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" e "Uso del tempo", per le quali si sono sperimentati per la prima volta alti livelli di collaborazione per il monitoraggio).
Posizione ricoperta (1997 - 2001)	Coordinatore del progetto Eurostat sulle Statistiche culturali
Principali attività e responsabilità	Nel 1997 EUROSTAT ha affidato all'Italia (in qualità di Paese leader) l'incarico di guidare un progetto a livello europeo per l'armonizzazione delle statistiche culturali. Nell'ambito dei lavori svolti per questo progetto ("LeG - Cultural statistics in Europe") il sottoscritto è stato il coordinatore dei lavori delle 4 Task Force che hanno composto il gruppo di lavoro (metodologia, cultura e lavoro, cultura e finanziamenti, partecipazione alle attività culturali), e ha curato la redazione del Rapporto finale del LeG sulle statistiche culturali, elaborando il quadro di riferimento generale e rivedendo tutti i contributi prodotti dagli altri esperti internazionali. Il rapporto è stato presentato nel novembre del 1999 al Comitato per la Programmazione Statistica (CPS) in Eurostat. A seguito dell'approvazione ricevuta da parte di tutti i Paesi della Ue, il CPS ha deliberato l'istituzionalizzazione di un Working Group permanente sulle statistiche culturali in ambito europeo. Il sottoscritto è stato in seguito nominato membro, in rappresentanza dell'Italia, di tale Working Group, e da quest'ultimo ha ricevuto la nomina a responsabile della Task Force sulla partecipazione alle attività culturali. Nell'ambito del progetto LeG ha lavorato ad un complessivo ripensamento del quadro teorico generale entro cui inserire la progettazione delle nuove analisi statistiche nel campo culturale, analizzando e sviluppando le indicazioni che in passato l'UNESCO aveva già proposto a tal fine.
Altro	
Partecipazione a comitati, commissioni e gruppi di lavoro	Per quel che riguarda la partecipazione a comitati, commissioni e gruppi di lavoro, il sottoscritto, oltre ad aver svolto il ruolo di Segretario del Comstat, ha fatto parte: • dell'Unità di missione della Presidenza del Consiglio per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente • del Comitato consultivo per la realizzazione del Censimento permanente • del Comitato per la riprogettazione del Censimento Permanente (co-coordinatore del Gruppo di Lavoro sul Conteggio di popolazione) • del Comitato di gestione del Protocollo di intesa ISTAT-MIUR • del Comitato di gestione del Protocollo di Intesa sugli Incidenti stradali (Ministeri Difesa, Interni, Trasporti, Regioni, Province e Comuni)

	• della Comitato di indirizzo ISTAT-CNEL sugli indicatori di progresso e benessere • della Commissione scientifica per la misura del benessere • dell'Osservatorio nazionale sulla disabilità • del Gruppo di lavoro permanente in materia statistica della Conferenza Unificata Stato – Regioni – Autonomie locali • del Comitato Paritetico Istat – Regioni • del gruppo paritetico Istat – Upi • del Comitato scientifico per la gestione del protocollo Istat – Usci • del Working Group Eurostat "Employment statistics" • del Gruppo di lavoro avente il compito di predisporre un piano di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo sul lavoro • del Comitato di redazione avente il compito di valutare i lavori da pubblicare nelle collane "Rivista di statistica ufficiale", "Contributi ISTAT" e "Documenti ISTAT" • del Comitato di coordinamento della funzione informatica del DISS • del Working Group Eurostat sulle Statistiche Culturali • della Commissione di aggiudicazione della gara relativa alla licitazione privata internazionale riguardante la rilevazione telefonica per l'indagine continua sulle forze di Lavoro da effettuare con il sistema CATI (in qualità di presidente) • del Comitato per la Formazione • di una Commissione di studio sui fenomeni sociali legati alla vita familiare • di una Commissione esaminatrice di concorso pubblico, per titoli ed esami, per Ricercatore di I livello per l'area socio-statistico-demografica • di una Commissione esaminatrice di concorso pubblico, per titoli ed esami, per Ricercatore di II livello per l'area socio-statistico-demografica • di una Commissione esaminatrice di concorso pubblico, per titoli ed esami, per Ricercatore di III livello per l'area socio-statistico-demografica • del gruppo SISC (Sistema Informativo per le Statistiche Culturali) • del Progetto Interarea per l'individuazione e la sperimentazione nei censimenti economici e negli archivi statistici, progetto nel cui ambito si collegherà l'archivio ASIA ai censimenti dei musei e delle biblioteche e alla definizione dell'archivio delle testate dei periodici per l'indagine sulla stampa periodica • del Comitato scientifico per l'indagine SIALS sull'analfabetismo di ritorno condotta dall'Università di Roma • del Comitato scientifico della rivista "Qualità Equità - Rivista del welfare futuro" Ha fatto inoltre parte della Task force per la realizzazione del Rapporto Annuale Istat negli anni 1997 e 1999 ed è stato responsabile di capitolo per i Rapporti del 2001, del 2002, del 2003 e del 2004. Ha coordinato la redazione del Rapporto annuale dell'Istat del 2005.
Progettazione e coordinamento Indagini	Il sottoscritto ha progettato e coordinato indagini per la produzione di statistiche demografiche, sanitarie, sociali e culturali, ambientali con il ricorso a fonti campionarie e amministrative. In particolare, le principali aree di lavoro sono state: • Censimenti permanenti (anni 2016-2024) • Tutte le rilevazioni dirette nel settore economico, sociale ed ambientale nell'ambito delle funzioni previste per la Direzione della raccolta dati (anni 2016-2019) • Rilevazioni demografiche (7 rilevazioni di fonte Anagrafe e 4 di fonte Stato Civile) – 2010-2024 • Indagine campionaria sulle nascite e la maternità –2010-2011 e riprogettazione Indagine "Ciclo di vita" –2015 • Indagine sulle cause di morte –2010-2015 • Indagine su dismissione ospedaliera per interruzione di gravidanza –2010-2015 • Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali –2010-2015 • Indagine su Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari –2013 • Indagine sulla spesa e gli interventi dei Comuni in campo socio-assistenziale –2010-2015 • Indagine sull'inserimento dei disabili nella scuola –2010-2015 • Indagine sugli incidenti stradali –2010-2015 • Indagine sulla Sicurezza delle donne –2014, 2024 • Indagine sulla Sicurezza dei cittadini –2015, 2023 • Indagini annuali Aspetti della Vita Quotidiana (ultima edizione 2024) • Censimento dei Musei –2012 e 2016 • Indagine annuale su Produzione libraria – ultima edizione 2015

	• Indagine sull'Uso del tempo – 2002-2003, 2014, 2023 • Indagine su Condizione e integrazione dei cittadini stranieri – 2012 • Indagine su Famiglia e soggetti sociali – 2003, 2009, 2024 • Indagine sull'Integrazione scolastica dei ragazzi stranieri –2015, 2021, 2023 • Rilevazioni continue dati amministrativi su giustizia penale, civile e amministrativa • Indagine sugli Indicatori urbani ambientali –2012-2015 • Censimento delle acque ad uso civile – 2012 • Indagine sui Consumi energetici delle famiglie – 2014 • Indagini sugli sbocchi professionali dei diplomati, dei laureati e dei dottori di ricerca – 2010-2011 • Indagine continua sulle "Forze di lavoro" –2002-2006 • Indagine trimestrale sulle "Forze di lavoro" –2002-2003 • Indagine "Viaggi e vacanze" –2001-2002 • Indagine "I cittadini e il tempo libero" – 2000-01, 2014-2015, 2024 • Indagine pilota "Tempo libero e cultura" – 1999 • Indagine Stampa periodica –1999 • Indagine Produzione libraria –1998 e 2010-2014 • Indagine "Tempo libero e cultura" –1995 • Progettazione e realizzazione Censimento dei Musei • Progettazione Censimento delle Biblioteche • Realizzazione Annuario delle Statistiche Culturali
Attività di analisi	Il sottoscritto si è occupato dei filoni di analisi relativi alle tematiche del welfare, del mercato del lavoro, della famiglia (problemi, comportamenti, aspettative, valori), dell'istruzione, della comunicazione, della fruizione di cultura, della produzione culturale, delle statistiche ambientali. In particolare, per ciò che riguarda il welfare il sottoscritto si è occupato di previdenza, di sanità e di assistenza. L'analisi della dinamica del mercato del lavoro ha riguardato, in particolare, i flussi tra condizioni occupazionali, la differente partecipazione al mercato del lavoro di uomini e donne, il rapporto tra lavoro e famiglia, gli orari di lavoro, le professioni. Relativamente alle analisi sulla famiglia, il sottoscritto ha approfondito le tematiche relative ai comportamenti, ai bisogni e ai valori delle famiglie. Per ciò che concerne la fruizione di cultura si è occupato dei comportamenti di fruizione culturale della popolazione, del rapporto con le tecnologie comunicative e con i mass media. Nell'ambito delle statistiche ambientali si è occupato di ambiente urbano, ciclo delle acque, consumi energetici, comportamenti ambientali delle famiglie.
Pubblicazioni	Numerose sono le pubblicazioni inerenti le tematiche trattate nell'ambito delle esperienze professionali. Una sintetica lista è consultabile all'indirizzo http://digilander.libero.it/sgmb/curriculum/pubblicazioni.htm

Attuale posizione lavorativa	Direttore della Direzione centrale per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione
Principali attività e responsabilità	Direzione e coordinamento del censimento della popolazione, delle statistiche demografiche, delle indagini sociali sulle famiglie e delle statistiche giudiziarie
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto nazionale di statistica, via Cesare Balbo 16, Roma
Tipo di attività o settore	Produzione statistiche ufficiali
Istruzione e formazione	
Data	22 giugno 1987
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Sociologia

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università "La Sapienza" di Roma							
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	ISCED 6							
Capacità e competenze personali								
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Progettazione, produzione, gestione, analisi e diffusione dei dati nei settori dei Censimenti, delle statistiche sociali, del mercato del lavoro e delle professioni, delle statistiche sull'istruzione e la cultura, delle statistiche sanitarie e demografiche; delle statistiche ambientali; organizzazione e gestione delle risorse; attività istituzionale a livello nazionale e internazionale							
Madrelingua(e)	Italiano							
Altra(e) lingua(e)	Inglese							
Autovalutazione			Comprensione		Parlato		Scritto	
Livello europeo (*)			Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
Inglese	B2	Intermedio	C1	Avanzato	B2	Intermedio	B2	Intermedio
	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue							
Allegati	Nessuno							

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma Saverio Gazzelloni

omissis

Roma, novembre 2024